

## **Programmazione annuale dell'attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica**

**Classi: 1R (due studenti)**

**Prof. Paola Cazzola**

**a.s. 2018-19**

L'attuale normativa, per gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevede che si debbano svolgere, in alternativa ad essa, attività che non devono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel progetto didattico formativo dell'intera classe.

Per quanto riguarda le finalità generali si rimanda al documento prodotto dall'istituto.

### Obiettivi formativi:

- sviluppare la capacità di confrontarsi con opinioni differenti dalla propria;
- conoscere le diversità scoprendone ricchezze e risorse;
- riflettere sul tema della pace, dei diritti, della convivenza democratica.

### Obiettivi cognitivi:

- conoscere elementi significativi della propria e delle altrui culture;
- scoprire le analogie e le diversità tra la propria e le altrui culture;
- potenziare le abilità di studio, di ricerca, di interpretazione della realtà;
- trasporre conoscenze, esperienze, abilità acquisite in situazioni nuove.

### Attività:

- conversazioni relative a testi che sollecitano riflessioni a carattere etico;
- condivisione di riflessioni relative ad esperienze personali.

L'insegnante opererà per una metodologia didattica interdisciplinare che insegni a cogliere il contributo delle diverse discipline all'analisi dei problemi.

Contenuti (dispense fornite dalla docente):

*Ferrara e il suo territorio tra storia, cultura e ambiente.* In occasione dei 500 anni dalla morte di Lucrezia Borgia è previsto un approfondimento sulla casata degli Estensi.

Modalità e strumenti di verifica e di valutazione.

Le modalità e gli strumenti di verifica a cui si intende far ricorso sono:

- osservazione diretta;
- osservazione comportamentale;
- interventi orali.

La valutazione dovrà riguardare i progressi degli alunni non solo attraverso l'esame di prestazioni finali, ma, anche, dei processi e delle strategie messe in atto, dei progressi compiuti, delle circostanze e dei tempi nei quali le competenze si sono sviluppate.

La docente  
Prof. Paola Cazzola

Ferrara, 31 Ottobre 2019